

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 02-05-2018

## C O P I A

Adunanza di Prima convocazione Ordinaria. Seduta Pubblica.

**Oggetto: PROROGA VALIDITA' DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT, AI SENSI ART. 5, C. 5, LEGGE N. 12/2005 E S.M.I. CON MODIFICHE DI CUI ALLA L.R. N. 31/2014, MODIFICATA DALL'ART. 1, C. 1, L.R. N. 16/2017.**

L'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di maggio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti vigenti, sono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>CORTINOVIS STEFANO</b>	<b>P</b>	<b>FERRARI OMAR</b>	<b>P</b>
<b>COLLEONI BARBARA</b>	<b>P</b>	<b>SPERANZA CLAUDIO</b>	<b>P</b>
<b>CORNAGO LEONARDO</b>	<b>A</b>	<b>FRASSINI GRAZIANO</b>	<b>A</b>
<b>PLEBANI ORNELLA</b>	<b>P</b>	<b>FRASSINI REBECCA</b>	<b>A</b>
<b>TODESCHINI EMANUELA</b>	<b>P</b>	<b>MANDURRINO GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>FACCHINETTI MARCO</b>	<b>P</b>	<b>ACERBIS ALBERTO</b>	<b>A</b>
<b>ZANOTTI ROBERTO</b>	<b>P</b>		

Presenti n. 9. Assenti n. 4.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa DE CARLO COSIMA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CORTINOVIS STEFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. dell'o.d.g.

**ORE 20.40 ENTRA il Consigliere Acerbis Alberto.**  
**Totale presenti n. 10.**

Relaziona il Sindaco che illustra il punto posto alOdG.

Dato atto che non ci sono altri interventi;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- la Regione Lombardia ha approvato la legge 11 marzo 2005 - n. 12 “Legge per il governo del territorio”, pubblicata sul BURL del 16/03/2005 ed entrata in vigore dal 31/03/2005;
- la Legge Regionale n.12/2005 afferma il principio della programmazione sulla base irrinunciabile della pianificazione e riconosce ed attua il principio della sussidiarietà, sia fra enti pubblici che nei rapporti pubblico-privati, aprendo nuovi spazi all’iniziativa privata ed alla collaborazione fra gli enti locali confinanti;

Precisato che il comune di San Paolo d’Argon (BG) è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 3 GIUGNO 2010, esecutiva ai sensi di legge, e pubblicato sul BURL – serie inserzioni e concorsi n. 39 in data 29 SETTEMBRE 2010;

Considerato che:

- il Piano di Governo del Territorio costituisce un documento complesso e interdisciplinare nella sua struttura tanto è che la predisposizione della variante al PGT, come definito dalla L.r. 12/05, coinvolge ambiti e implica competenze articolate e tra loro differenti e l’insieme di strategie correlate a specifici obiettivi per soddisfare il carattere necessariamente processuale ed integrato che deve assumere la pianificazione urbanistica;
- il Piano di Governo del Territorio costituisce un documento complesso e interdisciplinare nella sua struttura tanto è che la predisposizione della variante al PGT, come definito dalla L.r.12/05, coinvolge ambiti diversi ed implica competenze articolate differenziate sinergicamente assemblate;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 26 novembre 2014, recante *“Legge regionale 11 marzo 2005 e s.m.i. Redazione/aggiornamento del Documento di Piano unitamente all’aggiornamento/integrazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole. Avvio procedimento.”*;

Vista la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato “volta a dettare disposizioni affinché gli strumenti di governo del

territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4-quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)

;

Valutato:

- il carattere innovativo proposto dalla legge regionale 31/2014 che impone un atteggiamento del pianificatore volto a definire un quadro conoscitivo capace di verificare il sistema socio economico, insediativo ed infrastrutturale e le criticità circa l'uso dei suoli in rapporto alla qualità dei medesimi ed ai valori ambientale che essi esprimono anche in chiave ecologico ed ambientale;
- il percorso urbanistico da tempo avviato ed alla necessità di definire un documento di programmazione volto ad orientare in modo ordinato ed armonico i processi di rigenerazione, integrazione e trasformazione del territorio;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 20 luglio 2015, recante *“Relazione preliminare di indirizzo per la redazione/aggiornamento del documento di Piano unitamente all'aggiornamento/ integrazione/modifica del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole”*;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 31 luglio 2015, recante *“Relazione preliminare di indirizzo per la redazione/aggiornamento del documento di Piano unitamente all'aggiornamento/ integrazione/modifica del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole”*;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 26 agosto 2015, recante *“Piano di Governo del Territorio (PGT) – REDAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI PIANO UNITAMENTE ALL'AGGIORNAMENTO/ INTEGRAZIONE/ MODIFICAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE. Avvio procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Nomina Autorità Procedente e Competente. Indirizzi per l'attivazione e disciplina della “Modalità di consultazione, comunicazione e informazione”*;

Visto l'avviso di avvio del Procedimento relativo alla Variante generale al PGT, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 12/05 e s.m.i.;

Vista la determinazione del 5 settembre 2015 dell'Autorità Procedente,  
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 11 del 02-05-2018 - pag. 3 - COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON

d'intesa con l'Autorità Competente, con la quale è stato individuato il percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica connessa con il procedimento in argomento in conformità al Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – modello 1a DGR761/2010;

Atteso che per effetto della predetta determinazione dell'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità Competente è stata attivata la modalità di “*Consultazione, comunicazione e informazione*” per la procedura VAS al fine di acquisire specifici apporti collaborativi mediante l'istituzione della Conferenza di Valutazione e la individuazione dei soggetti interessati dall'iter decisionale, il Pubblico ed il Pubblico interessato;

Atteso che la fase di consultazione, comunicazione e informazione prevede la messa a disposizione degli atti inerenti il procedimento VAS al fine di consentire e favorire a chiunque (persone fisiche o giuridiche, associazioni, organizzazioni, gruppi) la partecipazione al procedimento e presentare suggerimenti ed apporti collaborativi;

Visto l'avviso di pubblicazione del 9 settembre 2015 con il quale è stato reso noto l'avvio del procedimento VAS finalizzato alla redazione/aggiornamento del Documento di Piano unitamente all'aggiornamento/integrazione/Modificazione del Piano dei Servizi e del Piano delle regole. Contestualmente è stata data notizia della costituzione della CONFERENZA di valutazione e della indizione della prima conferenza VAS, oltre ad avere individuato il Pubblico ed il Pubblico interessato dal procedimento e dall'iter decisionale;

Atteso che in data 24 settembre 2015 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione;

Vista la Legge Regionale 26 maggio 2017, n. 16 “*Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato)*”;

Preso atto che la L.R. 26 maggio 2016, n.16 ha modificato le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 5 della l.r. 28 novembre 2014, n.31 introducendo nuovi termini riguardanti anche la validità del Documento di Piano, in particolare:

- l'articolo 5, comma 1 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017, prevede che “la Regione integra il PTR con le previsioni di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b- bis), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera p), della presente legge, entro il 31 dicembre 2017”;
- l'articolo 5, comma 2 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017, prevede che “Le provincie e la Città metropolitana di Milano adeguano i rispettivi PTCP e il Piano Territoriale

- Metropolitano alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all'articolo 2 della presente legge e ai contenuti dell'articolo 19 della l.r. 12/2005, entro 24 mesi dall'adeguamento del PTR di cui al comma 1”;
- l'articolo 5, comma 5 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017, recita: “La validità dei documenti di piano dei PGT comunali, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, può essere prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio comunale da assumersi entro la scadenza del proprio documento di piano, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4. La validità dei documenti di piano dei PGT comunali la cui scadenza è già intercorsa può essere prorogata di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, con deliberazione motivata del consiglio comunale, da assumersi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge regionale recante' Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato)”, ferma restando la possibilità di approvare varianti nel rispetto dei contenuti di cui all'articolo 5, comma 4, della medesima legge regionale;

Preso atto, altresì, che *“I comuni nell'ambito della loro potestà pianificatoria possono mantenere la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del documento di piano o, nel caso in cui intendano promuovere varianti al documento di piano, disporre le opportune modifiche e integrazioni con la variante da assumere ai sensi della l.r. 12/2005”* – articolo 5, comma 9 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017;

Atteso che:

- la Regione Lombardia ha approvato la Legge n.31 del 28/11/2014 che detta le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato affinché gli strumenti di governo del territorio orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate degradate o dismesse, al fine di non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola;
- l'originario art. 5 (Norma transitoria) della L.r. n. 31/2014 dettava la disciplina transitoria in ordine alle modalità e tempistiche per procedere alla integrazione e modifica degli strumenti di governo del territorio (P.T.R., P.T.C.P. e P.G.T.) prevedendo la proroga dei Documenti di Piano dei P.G.T. comunali, anche per quelli la cui scadenza fosse già intercorsa, fino ad intervenuta modifica dei piani sovraordinati;
- la Legge Regionale n. 16 del 26 /05/2017 ha modificato l'art. 5 della L.r. n. 31/2014 rimodulando le scadenze temporali degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati, non prevedendo più la proroga ex lege del Documento di Piano, definendo le modalità attraverso le quali i Comuni potranno attuare

le diverse procedure di variante al Documento di Piano del P.G.T. e demandando al consiglio comunale la facoltà di prorogare il Documento di Piano previgente;

Considerato che la Regione Lombardia non ha generato l'integrazione del proprio PTR e di riflesso la Provincia di Bergamo non ha adeguato il PTCP, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni non hanno potuto adeguare i propri P.G.T. alle disposizioni di legge;

Ritenuto che, in attesa degli adeguamenti prescritti dal legislatore regionale e della evoluzione della Variante Generale al PGT, l'Amministrazione comunale non intende paralizzare i processi di trasformazione e l'applicazione della disciplina del documento sicché da prorogare detto documento di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui all'articolo 5, comma 2 della medesima legge, fermo restando la possibilità di approvare varianti generali o parziali al documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano secondo quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo e di esercitare la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del documento di piano o, nel caso in cui intendano promuovere varianti al documento di piano, disporre le opportune modifiche e integrazioni con la variante da assumere ai sensi della l.r. 12/2005, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 9 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017;

Atteso che detta proroga avrà e manterrà la propria efficacia fintanto che non sarà approvata la Variante Generale al PGT, avviata con DGC n. 137 del 26 novembre 2014, tenuto conto delle misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti del comma 12 dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.;

Vista La L.R. 28 novembre 2014 n. 31 e s.m.i.;

Visto l'articolo 48 del DLgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la circolare della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 19 luglio 2013, n. 2 – D.Lgs. n. 33 del 2013 – Attuazione della trasparenza;

Visto lo Statuto Comunale approvato con atto C.C. n. 14 del 27.03.2001 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole dei presenti,

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto che quanto esposto in premessa fa parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prorogare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della l.r. 31/2014 e s.m.i., la validità del documento di Piano del PGT di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui all'articolo 5, comma 2 della medesima legge, fermo restando la possibilità di approvare varianti generali o parziali al documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano secondo quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo e di esercitare la possibilità di attivazione dei piani attuativi, mantenendo la relativa previsione del documento di piano o, nel caso in cui intendano promuovere varianti al documento di piano, disporre le opportune modifiche e integrazioni con la variante da assumere ai sensi della l.r. 12/2005, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 9 della l.r. 31/2014, così come modificata dalla l.r. 16/2017;
3. Di precisare che detta proroga avrà effetto fintanto che non sarà approvata definitivamente la variante generale, avviata con DGC n° 137 del 26 novembre 2014, in itinere, tenuto conto altresì delle misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti del comma 12 dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
4. Di dare notizia al pubblico della intervenuta proroga del Documento di Piano del PGT;
5. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on line o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Con distinta votazione unanime favorevole dei presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. IV, del D.Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to CORTINOVIS STEFANO

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa DE CARLO COSIMA

---

*Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 82/2005.*

*La presente copia è conforme all'originale depositata agli Atti del Comune di San Paolo d'Argon.*

San Paolo d'Argon, lì

Il Segretario Generale  
Dott.ssa DE CARLO COSIMA